



Rassegna Stampa 8 gennaio 2026

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it



DAL MINISTRO DELL’AMBIENTE

Ente Parco del Gargano prorogato il commissario

Confermato l’incarico a Raffaele Di Mauro

● Il Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, on. Gilberto Pichetto Fratin, ha firmato il decreto con il quale è stato rinnovato all’avvocato Raffaele Di Mauro, per un termine di ulteriori sei mesi, l’incarico di Commissario Straordinario dell’Ente Parco Nazionale del Gargano. La decisione del Ministro Fratin, dunque, permette una continuità di lavoro al Commissario Di Mauro, che proseguirà l’attività fin qui svolta.

“Ringrazio il Ministro Fratin per un provvedimento che conferma la fiducia nei miei confronti e verso il percorso che abbiamo intrapreso negli ultimi sei mesi – commenta Di Mauro -. È stato un periodo in cui il Parco Nazionale del Gargano ha recuperato un ruolo ed una centralità, sia nel dibattito pubblico sia rispetto alla sua funzione, che come ho sempre detto non è soltanto quella di difesa del patrimonio naturalistico ma anche di motore di promozione e sviluppo del territorio”.

La prima fase del Commissariamento guidato da Di Mauro, infatti, ha consentito all’Ente Parco di definire un solido perimetro di collaborazioni e sinergie con i sindaci, il sistema delle Istituzioni, il mondo dell’associazionismo, le organizzazioni di categoria e gli ordini professionali.

“Un obiettivo che ci eravamo posti sin dal momento del mio insediamento e che si è manifestato chiaramente nelle celebrazioni dedicate al trentennale dell’istituzione del Parco Nazionale del Gargano – sottolinea Di Mauro -. In quei trenta giorni di eventi ed iniziative abbiamo innescato un processo virtuoso che ci ha dato la possibilità di descrivere la nostra visione dell’Ente, di affrontare i problemi che esistono ed elaborare le possibili soluzioni, di costruire le strategie per le sfide del futuro”.

Un importante lavoro di programmazione che continuerà quindi nel solco della strada già intrapresa.

“Siamo pronti ad andare avanti con lo stesso impegno e la stessa passione che hanno caratterizzato i primi sei mesi di commissariamento – evidenzia Di Mauro -. L’apprezzamento generalizzato che le azioni messe in campo sinora hanno ottenuto è un’iniezione di fiducia. La ricostituzione del Consiglio Direttivo, l’approvazione di un Piano per il Parco moderno e rispettoso dell’ambiente, la definizione di una dimensione internazionale per le nostre tradizioni e le nostre bellezze naturalistiche, il potenziamento del settore turistico, che è e deve essere sempre di più una leva eccezionale sul piano economico ed occupazionale, così come il potenziamento delle azioni finalizzate alla mitigazione del rischio incendi mediante interventi sul patrimonio boschivo pubblico, l’adozione del Piano antincendio e l’approvazione del Regolamento per l’Area Marina Protetta sono solo alcuni dei traguardi che intendiamo raggiungere. Restiamo quindi al servizio del territorio con la forza delle idee che intendiamo trasformare in realtà concrete”.



Di Mauro e Pichetto Fratin

FOGGIA CONSIGLIO GENERALE

Riunione Ance
sull'urbanistica
opere pubbliche
e infrastrutture

● Conferenza per il bilancio 2025 dell'Ance. A fare il resoconto dell'anno che volge al termine, il Presidente di Ance Foggia Ivano Chierici e il Presidente di Ance Puglia Gerardo Biancofiore. Accanto a loro, Saverio Padalino Direttore ANCE Foggia, Michele Gengari Presidente Cassa Edile di Capitanata, Giuseppe Di Lascia Coordinatore degli Enti Bilaterali e Stefano Sebastiano Presidente ANCE Giovani. L'incontro è stata l'occasione per ripercorrere i temi salienti che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso e per uno scambio di auguri. Edilizia, infrastrutture, formazione giovanile, sicurezza, rigenerazione urbana, Piano urbanistico generale, urban center, politiche abitative sono stati i temi discussi.

Il Consiglio Generale dell'Ance Confindustria Foggia ha poi incontrato i rappresentanti istituzionali ad iniziare dal Prefetto di Foggia Paolo Giovanni Grieco. All'incontro sono inoltre intervenuti il Presidente della Provincia Giuseppe Nobiletti, la Consigliera Regionale Grazia Maria Starace e l'Assessore all'Urbanistica, ai Lavori pubblici e alla Rigenerazione urbana del Comune di Foggia Giuseppe Galasso.

CONGIUNTURA

Istat: l'inflazione in dicembre sale dello 0,2% (+1,5% nel 2025)

A dicembre 2025 (stime Istat) l'inflazione sale a +1,2% (1,1% in novembre), tornando ai livelli di ottobre, con un rialzo mensile dello 0,2%. Nella media 2025, i prezzi al consumo salgono dell'1,5% (+1% nel 2024).

Marroni — a pag. 6

1,5%

IL DATO 2025

Il rialzo (dopo il +1% del 2024) sconta la dinamica dei prezzi di energia e generi alimentari

Inflazione: a dicembre +0,2%, nell'anno +1,5%

Torna a salire il trend del «carrello della spesa», con beni cresciuti su base annua da +1,5% a +2,2%

I dati Istat

L'accelerazione è dovuta alla crescita dei prezzi dei servizi di trasporti e alimentari

A dicembre 2025 l'inflazione sale a +1,2% (1,1% precedente di novembre), tornando al livello di ottobre, con un rialzo mensile dello 0,2%. Con questo dato (provvisorio), comunica l'Istat, nella media 2025, i prezzi al consumo risultano cresciuti dell'1,5% rispetto all'anno precedente, in accelerazione in confronto al dato registrato nel 2024, che era stato del +1%. Sono livelli molto lontani da quello del 2023 (5,7%) e soprattutto dall'8,1% del 2022, il livello più alto registrato dal 1985. In ogni caso nell'anno appena passato un piccolo rimbalzo si è registrato, e su questo ha pesato la dinamica dei prezzi dei beni energetici regolamentati (+16,2% da -0,2% del 2024) e quella dei beni alimentari non lavorati (+3,4% da +2,3%). Nel 2025 l'inflazione di fondo si ferma a +1,9% (da +2,0% del 2024).

Per tornare a dicembre la lieve accelerazione dell'inflazione è dovuta principalmente alla crescita dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti (da

+0,9% a +2,6%), degli alimentari non lavorati (da +1,1% a +2,3%) e lavorati (da +2,1% a +2,6%), in parte attenuata dalla diminuzione di quelli degli Energetici regolamentati (da -3,2% a -5,3%) e dal rallentamento dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +3,0% a +2,7%). Nel mese di dicembre l'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera (da +1,7% a +1,8%), come quella al netto dei soli beni energetici (da +1,7% a +1,9%). Torna a salire l'andamento del "carrello della spesa", composto da alimentari, beni per la cura della casa e della persona, cresciuti su base annua da +1,5% a +2,2%, e anche dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +2,0% a +2,2%) si accentua. L'aumento congiunturale dell'indice generale riflette, per lo più, come detto, la crescita dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti (+3,1% anche per fattori stagionali) e degli alimentari non lavorati (+0,4%). Gli effetti di questi aumenti sono stati solo in parte compensati dalla diminuzione dei prezzi di altri aggregati, tra cui quello degli energetici regolamentati (-0,6%) e dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (-0,4%). In base alle stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) registra una variazione mensile pari a +0,2% e del +1,2% su base annua (in accelerazione da +1,1% di novembre). Nella media 2025, la variazione dell'indice armonizzato è pari a +1,7% (+1,1% nel 2024). «Il moderato incremento dell'in-

flazione a dicembre è in linea con gli andamenti storici, su cui pesano effetti di alcuni aumenti stagionali. Il dato desta poche preoccupazioni, l'inflazione si conferma tra le più contenute dell'Euro Area» commenta Confcommercio. «In questo contesto - prosegue Confcommercio - almeno fino a fine terzo trimestre 2025, la bassa inflazione non ha prodotto effetti significativi sulle decisioni di spesa. La propensione al risparmio si è collocata su livelli storicamente molto elevati. La ripresa della domanda è elemento cruciale per rendere possibile una crescita prossima all'1% nel 2026. La piena consapevolezza di dinamiche inflazionistiche contenute e le misure di detassazione della Manovra rappresenterebbero importanti elementi per il recupero di fiducia e dare un po' di slancio ai consumi, che si sarebbe verificato da novembre, con un importante consolidamento degli acquisti di dicembre». Per Confesercenti «nel 2025 l'inflazione torna ad accelerare. Un livello che, nel complesso, resta moderato e che si accompagna a una dinamica di fondo sostanzialmente stabile, ma preoccupa la distribuzione degli aumenti, che si concentrano su spese essenziali e ricorrenti, dagli alimentari ai servizi legati alla mobilità, con effetti immediati sulla percezione del caro-vita».

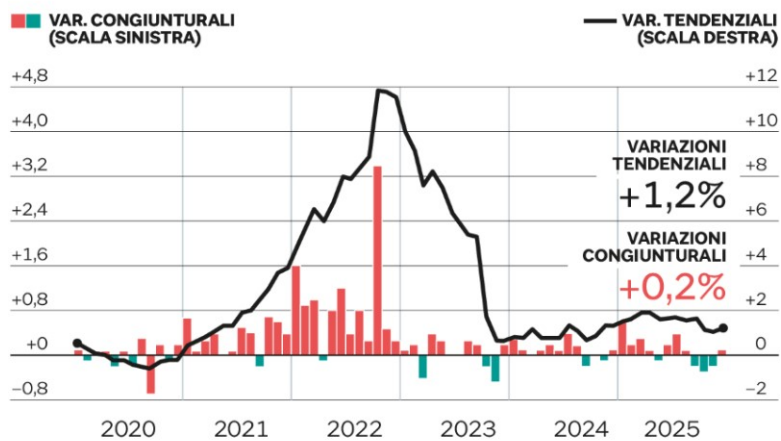
—Ca.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'andamento dell'inflazione

Indice dei prezzi al consumo NIC. In % (Base 2015 = 100)



Fonte: Istat

“A malincuore dirò tanti no” Decaro firma e avvisa tutti

La cerimonia in Corte d'appello, già oggi la proclamazione dei consiglieri eletti
C'è anche Emiliano, ma il suo è un arrivederci: “Pronto a continuare il cammino”

di **GABRIELLA DE MATTEIS**
e **PIERO RICCI**

Il presidente della Regione, Antonio Decaro, arriva nell'aula magna della Corte di appello poco prima delle 15. «Ho messo il vestito che indossavo durante la visita al Papa» dice, sorridendo, alla figlia più piccola. È il giorno della proclamazione, la cerimonia è formale.

→ alle pagine 2 e 3

Decaro presidente avvisa tutti “A malincuore dirò tanti no” al lavoro su sanità e assessori

La cerimonia in Corte d'appello. Già oggi o domani la proclamazione degli eletti
“Risolveremo le fragilità della Puglia anche rischiando di rovinare l'immagine social”

di **GABRIELLA DE MATTEIS**

Il presidente della Regione, Antonio Decaro, arriva nell'aula magna della Corte di appello poco prima delle 15. «Ho messo il vestito che indossavo durante la visita al Papa» dice, sorridendo, alla figlia più piccola Chiara. È il giorno della proclamazione, la cerimonia è formale. Il nuovo governatore è emozionato. Sorride (su richiesta) alle telecamere e ai fotografi, stringe la mano al suo predecessore Michele Emiliano.

Dopo 44 giorni dal voto, l'attesa è finita. La presidente dell'ufficio elettorale centrale della Corte di appello Giovanna De Scisciolo legge il verbale. E la platea applaude. Antonio Decaro viene proclamato presidente della Regione Puglia. Un passag-

gio sostanziale: ora il neogovernatore può firmare atti di indirizzo e di nomina. E può soprattutto mettere in pratica provvedimenti che già in campagna elettorale aveva annunciato. «Avevo preso degli impegni: il primo sarà quello di occuparmi del tema della sanità» dice prima di lasciare il Palazzo di giustizia di piazza De Nicola.

La cerimonia è conclusa. E con la lettura del verbale alla Regione finisce anche un'era, quella di Michele Emiliano. Che nell'aula magna della Corte di appello arriva per il passaggio di consegne. «Nel fargli gli auguri voglio ribadire la nostra disponibilità a fare di tutto perché questa regione meravigliosa continui il cammino bellissimo che ha iniziato tanti anni fa» dice il governatore uscente, rivolgendosi a Decaro.

«Il passaggio di consegne segna un nuovo inizio», dice il se-

gretario regionale del Pd Domenico De Santis. Nell'aula della Corte d'appello ci sono i più stretti collaboratori dell'uno e dell'altro, ci sono consiglieri regionali che aspettano la proclamazione. C'è il sindaco Vito Lecese, il candidato alla presidenza della Regione per il centrodestra Luigi Lobo. «Sarò — dice Decaro — il presidente di tutti, anche di chi non mi ha votato, ma non sarò il presidente per tutti, perché credo che questa regione meriti il coraggio di saper dire anche no. Alcuni no



saranno difficili, impopolari, ne sono consapevole, ma chi governa pensando solo al consenso del giorno dopo, rinuncia al futuro e io non voglio rinunciare al futuro della mia terra e della mia comunità».

Il punto di partenza sarà la sanità. E quindi quelle che il governatore definisce «fragilità». «Cercheremo di risolverle – dice – anche rischiando di rovinare un po' l'immagine di una Puglia perfetta, che tutti noi, io per primo, abbiamo raccontato sui social, perché sono convinto che la storia di un popolo sia più importante di una storia su Instagram».

Decaro ai suoi più stretti collaboratori ha promesso tempi brevissimi anche per la formazione della giunta. La proclamazione dei cinquanta consiglieri po-

trebbe arrivare già oggi. L'ufficio centrale elettorale ha quasi ultimato il lavoro, confermando sostanzialmente la composizione del consiglio, elaborata da Eligendo, la piattaforma del ministero dell'Interno.

Già nelle ore successive, quindi da domani, Decaro potrebbe procedere con la nomina degli assessori. Con certezza entreranno in giunta i dem Francesco Paolicelli e Donato Pentassuglia, il primo con delega all'Agricoltura, il secondo con quella più complessa alla Sanità.

Elisabetta Vaccarella, anche lei del Pd, potrebbe diventare assessora al Lavoro e alla Formazione, mentre la collega di partito Debora Ciliento manterrebbe la delega ai Trasporti (che già aveva nella giunta Emiliano). In giunta potrebbe entrare

per il Pd Stefano Minerva mentre Toni Matarrelli è in pole per la presidenza del consiglio.

Ai Cinquestelle che hanno indicato Anna Grazia Angolano andrebbe la delega al Welfare, mentre per la lista Decaro Presidente entrerebbe in giunta Grazia Maria Starace con delega al Turismo. Sebastiano Leo della lista Per la Puglia andrebbe al Personale. Restano i nodi di Avs che propone Anna Grazia Marschio come assessora, delle deleghe da attribuire a Emiliano e della Cultura con il Pd che ne rivendica la guida.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Antonio Decaro appena proclamato presidente della Regione Puglia con il governatore uscente Michele Emiliano e il sindaco di Bari, Vito Leccese, al termine della cerimonia del passaggio di consegne nell'aula magna della Corte d'appello di Bari

IL TOTOASSESSORI

PRESIDENTE REGIONE PUGLIA

Antonio Decaro

CHI SALE

↑

Formazione e lavoro
Elisabetta Vaccarella (Pd)

Turismo
Graziamaria Starace (Decaro Presidente)

Personale
Sebastiano Leo (Permla Puglia)

STABILE

=

Agricoltura
Francesco Paolicelli (Pd)

Sanità
Donato Pentassuglia (Pd)

Welfare
Annagrazia Angolano (M5S)

CHI SCENDE

↓

Anna Grazia Maraschio (AVS)

Raffaele Piemontese (Pd)

Loredana Capone (Pd)



↑ Antonio Decaro saluta subito dopo la proclamazione

Arriva il nuovo Consiglio, Lobuono presiede la seduta Ore cruciali per la giunta

Da Avs una rosa di nomi, la competizione interna al Pd

Le scadenze

BARI Dopo il presidente Decaro, tocca all'Assemblea. Oggi o domani si attende la proclamazione dei 50 consiglieri eletti il 23 e 24 novembre. Da quel che trapela, non ci dovrebbero essere novità rispetto alle indicazioni di Eligendo. Dal giorno della proclamazione dei consiglieri decorrono i termini per la prima convocazione dell'Assemblea: non prima di 15 giorni e non oltre 25 giorni. A convocare e presiedere la prima seduta sarà il consigliere più anziano. Che, coincidenza curiosa, è Luigi Lobuono, il candidato presidente del centrodestra uscito sconfitto dalle urne. Il quale ieri ha confermato l'intenzione di restare in Consiglio, nonostante le voci del lavoro della Lega per trovargli un'altra collocazione, farlo dimettere e fargli subentrare il primo dei non eletti: un esponente del Carroccio.

Per la formazione della giunta (10 assessori, di cui due esterni) si prescrivono tempi più stretti: dieci giorni dalla proclamazione del presidente, avvenuta ieri. Ma non occorrerà aspettare molto. Decaro si lascerà guidare da tre criteri: il genere (metà uomini e metà donne), il territorio (per avere tutte le province rappre-

sentate in giunta), il consenso ottenuto dagli aspiranti. Decaro aspetta dai partiti alcune indicazioni.

Il Pd chiede la presidenza del Consiglio e cinque assessori, ma si accontenterebbe di 4. Ossia 5 postazioni su undici disponibili, in corrispondenza alla propria forza elettorale: 14 consiglieri su 29 di maggioranza. I papabili sono Debora Ciliento, Elisabetta Vaccarella, Loredana Capone (per la componente femminile). E per gli uomini Francesco Paolicelli, Stefano Minerva, Toni Matarrelli, Donato Pentassuglia. Più distante Raffaele Piemontese (super suffragato ma si dice aspiri alla corsa verso il parlamento e Decaro ne terrà conto).

L'ex governatore Michele Emiliano sarà uno dei due esterni (secondo i dem va escluso dal calcolo). L'altro esterno andrà ad Avs, priva di consiglieri. Decaro ha chiesto loro una rosa di nomi tra cui scegliere, arriverà a breve. Anche dai 5 Stelle Decaro aspetta indicazioni, soprattutto a causa delle fibrillazioni interne tra i quattro eletti. Potrebbe spuntarla Rosa Barone, sostenuta da Conte, cui andrebbe la vice presidenza della giunta. Una poltrona a Per la Puglia (dovrebbe spuntarla Sebastiano Leo, ma i suoi compagni di gruppo non lo sostengono). Due assessori a Decaro presidente: saranno Silvia Miglietta

e Grazia Maria Starace.

Le manovre di Decaro provocheranno scossoni al Comune di Bari. Da ieri Davide Pellegrino, dopo circa 11 anni di incarico, non è più il direttore generale, passa in Regione. Per la sua successione il sindaco Vito Leccese pensa a Luigi Ranieri, attuale direttore generale della Città metropolitana. Ma Leccese dovrà anche trovare il successore dell'assessora al Welfare, la citata Elisabetta Vaccarella, eletta in Regione col Pd. Partito, in particolare la corrente del deputato Marco Lacarra, che rivendica quel posto (in pole ci sarebbe Michelangelo Cavone) ma sul quale potrebbe fare un passo indietro nel caso di un ruolo da assessora per Vaccarella nella giunta regionale. A questo punto il Pd farebbe un altro nome: una esterna o la decariana Giovanna Salemmi. Per Leccese potrebbe diventare anche l'occasione per un mini rimpasto.

**F. Pet.
F. Str.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano
Minerva



Francesco
Paolicelli

